

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTROVILLARI 1
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Piazza Indipendenza snc - 87012 CASTROVILLARI (CS)

Tel. e Fax 0981491387 – C.F.94040900782– C.M. CSIC8A3008

E-mail: csic8a3008@istruzione.it – csic8a3008@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccastrovillari1.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-CASTROVILLARI
Prot. 0000477 del 18/01/2025
IV (Uscita)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



INDICE

- Premessa
- 1. Finalità
- 2. Fasi del protocollo di accoglienza
- 3. Criteri per l'assegnazione alla classe
- 4. Valutazione
- 5. Allegati

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF in coerenza con la legislazione vigente. Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali. Esso intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze e delle risorse della scuola; deve essere condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

La nostra scuola è da tempo interessata a fenomeni migratori. Aumenta la presenza di allievi nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri. E' pertanto sempre più urgente stabilire prassi e definire modalità perché questi "nuovi italiani" siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale.

Riferimenti normativi

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301,8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo n.286,25 luglio 1998 “disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato” Iscrizione scolastica...”
- L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedure di accoglienza)
- C.M. n.24/2006 febbraio “linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR- ottobre 2007
 - C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
 - C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative”

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell'analogo documento del 2006)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014)

1. FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri e prevenire casi di abbandono;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

2. FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

2.a Fase amministrativa

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero: <ul style="list-style-type: none">• riceve la famiglia;• rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative.	Il Dirigente	Al primo contatto con la scuola.
Iscrizione dell'alunno: <ul style="list-style-type: none">• fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale) e altra eventuale modulistica;• richiede la documentazione necessaria;• consegna informazioni sull'organizzazione della scuola.	La Segreteria	Al primo contatto con la scuola.

2.b Fase comunicativo - relazionale

COSA	CHI	QUANDO
Comunicazione dell'avvenuta iscrizione al delegato di plesso / coordinatore di classe. Inserimento provvisorio in una classe/sezione (in base ai criteri di assegnazione degli alunni alla classe) .	Il Dirigente	Al momento dell'iscrizione.

<p>Primo colloquio con i genitori.</p> <p>Raccolta informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze linguistiche; • eventuale percorso scolastico; • <p>Comunicazioni sulla organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orario scolastico; • materiale occorrente; • progetti cui la classe aderisce; • circolari • 	<p>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.</p>	<p>Nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola.</p>
<p>Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico.</p>	<p>La funzione strumentale Alunni su segnalazione dei docenti della classe</p>	<p>Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale Alunni nel caso in cui ve ne sia la necessità e le risorse economiche.</p>

2.c Fase educativo – didattica

COSA	CHI	QUANDO
<p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creano un clima positivo nella classe; • individuano un alunno/insegnante che svolga una funzione di tutor; • favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi; • facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività. 	<p>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.</p>	<p>Nella prima settimana d'inserimento nella classe.</p>
<p>Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà.</p>	<p>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.</p>	<p>Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.</p>
<p>Costruzione di un Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.)</p>	<p>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva e il</p>	<p>Nel primo mese d'inserimento.</p>

	docente referente BES.	
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico - culturale	Funzione strumentale Alunni	Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale Alunni nel caso in cui se ne riscontri la necessità.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
 - preparando un'aula visibilmente multiculturale
 - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- Valorizzare la cultura altrà
- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza

Nell'accoglienza degli alunni immigrati gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico che svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. Il Dirigente esercita all'interno una funzione di coordinamento e di previsione in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche,

strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. All'esterno garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO E DEFINIZIONE DEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

1. Osservazione e valutazione delle competenze in ingresso

Una volta cominciata la frequenza dell'alunno straniero, gli insegnanti della classe somministrano nel primo periodo prove d'ingresso (si veda Allegato 1) per valutare il livello di competenza linguistica (secondo i criteri del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue straniere) e altre aree (socializzazione, impegno e partecipazione, autonomia e metodo di studio) (Allegato 1 bis). La raccolta di questi dati è tesa a mettere in luce gli eventuali fattori di vulnerabilità che giocano un ruolo fondamentale nei percorsi di inserimento degli alunni stranieri. E' inoltre funzionale alla definizione del PDP, dove se ne valuti la necessità. Di conseguenza il DS, consultati i docenti, esamina l'opportunità di lasciare l'alunno nella classe corrispondente per età, oppure inserirlo nella classe immediatamente precedente.

2. Definizione del percorso di alfabetizzazione

In base alle osservazioni effettuate delle competenze in ingresso e alla valutazione delle prove (si veda l'allegato 2: Documento di valutazione delle competenze in ingresso per alunni stranieri) verrà definito:

- a) Un percorso di alfabetizzazione laddove si ritenga necessario, secondo i seguenti criteri e attività da svolgersi nel primo periodo d'inserimento: - il totale delle ore dedicate all'apprendimento della lingua italiana non deve superare il 50% dell'orario settimanale; - nel limite delle prove vengono scelte, per svolgere l'attività di alfabetizzazione, le ore dedicate a discipline teoriche, per le quali risulta determinante il possesso di competenze linguistiche avanzate (storia, geografia, seconda lingua comunitaria...); - per favorire l'integrazione dell'alunno straniero in classe e ottimizzare il processo di apprendimento, tale percorso di alfabetizzazione deve avere un carattere temporaneo. Sarà pertanto flessibile per adattarsi alla necessità di rendere l'alunno più autonomo ed integro possibile. Tutti i docenti della classe provvederanno a promuovere da subito attività di conoscenza o lavori in piccoli gruppi.
- b) Un eventuale PDP (ad esempio per gli alunni neo arrivati nella scuola, con conoscenza minima o nulla della lingua italiana), nel quale ogni insegnante declinerà gli obiettivi da raggiungere nella propria disciplina e specificherà che l'obiettivo primario dell'Anno Scolastico in corso è quello di arrivare a una conoscenza della lingua italiana tale da permettere di seguire le lezioni delle varie discipline. Le prove di verifica di ciascuna disciplina saranno ridotte, semplificate, facilitate. In itinere e a fine anno si valuterà.
 - Relazione, partecipazione, organizzazione del lavoro,
 - Area linguistica (si veda Allegato 3 "Valutazione intermedia e finale"). Si sottolinea che comunque ogni alunno è un individuo unico e, pertanto, verrà valutato nella sua specificità

3d. Fase Sociale

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del territorio. "Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità. Le scuole, possibilmente con azioni in rete, vorranno, pertanto, sollecitare o assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livelli istituzionali per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Nella predisposizione degli accordi sarà opportuno prevedere intese con gli Enti locali per favorire l'attivazione di misure di accompagnamento (trasporti, mense ecc.) utili al conseguimento di un'equilibrata distribuzione della domanda, nonché con associazioni del volontariato e del privato sociale, per specifiche azioni di integrazione. Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali".

3. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La C.M. 2/2010 contiene indicazioni circa la "Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi". A proposito della formazione delle classi si elencano alcuni "punti fermi, che dovranno costituire da quadro di riferimento alle diverse iniziative e operazioni da porre in campo per garantire una partecipazione alla vita scolastica degli alunni stranieri utile e fruttuosa [...]". La circolare raccomanda in particolare: "il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti...". La stessa CM ribadisce che "gli alunni stranieri soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. L'allievo straniero può tuttavia essere assegnato a una classe diversa sulla base di criteri definiti dai Collegi dei Docenti tenendo conto della normativa vigente".

Pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente. L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione (es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo periodo, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza).

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei criteri:

- il numero degli allievi per classe
- la presenza di altri stranieri

- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

L'art. 45 del DPR 349/99 specifica che, per gli alunni con cittadinanza non italiana, l'iscrizione può avvenire anche in corso d'anno, al momento dell'arrivo in Italia. In questi casi il Dirigente Scolastico procede nell'individuazione della classe più idonea a accogliere il nuovo iscritto, secondo i criteri esplicitati sopra.

4. VALUTAZIONE

L'adattamento dei programmi di studio rende necessario una parallela rimodulazione dei parametri di valutazione. Nelle linee guida del MIUR si afferma che “si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo”. In questa ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

In sede di valutazione, i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione, le seguenti diciture:

Primo Quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”.</i> • Altrimenti:
--------------------	--

	<i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana”</i>
Secondo Quadrimestre	La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

Il presente documento viene deliberato dal C.D. in data 09/12/2020, dal C.d.I. in data 16/12/2020

Sarà necessario verificare la validità del Protocollo stesso da parte dei vari soggetti coinvolti. Una rilettura finale e una revisione del protocollo sarà fatta a fine di ogni anno scolastico sulla base delle singole esperienze

Allegato

Portfolio europeo

Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

SCUOLA PRIMARIA

Prove d'ingresso di italiano L2

Le presenti prove d'ingresso di Italiano L2 sono state elaborate per valutare la competenza linguistico-comunicativa in lingua italiana di allievi non italofofoni inseriti nelle classi della scuola PRIMARIA.

Fanno parte di un kit di prove comprendente:

- o Prove d'ingresso per le classi 1° e 2° della Scuola primaria.
- p Prove d'ingresso per le classi 3°,4° e 5° della Scuola primaria.

Si compongono di un fascicolo con le istruzioni per la somministrazione e l'assegnazione dei punteggi, di un fascicolo di materiali per l'allievo contenente le prove stesse, una tabella riassuntiva per la registrazione dei risultati delle prove.

Le prove sono da utilizzarsi nella fase iniziale di un processo di integrazione destinato a svilupparsi nel tempo e si propongono come importante strumento di conoscenza, nella fase di elaborazione del progetto educativo e didattico che riguarda gli allievi stranieri.

Non intendono essere esaustive rispetto alla fase di esplorazione e di conoscenza dell'allievo che accompagna l'intero processo di accoglienza, ma proposte con la dovuta attenzione al clima relazionale, possono fornire informazioni preziose ai fini della costruzione del percorso formativo personalizzato.

Le prove sono destinate ad allievi immigrati che approdano nella scuola italiana da diverse aree geografiche, con diversi livelli di scolarizzazione, con diverse culture, con alle spalle periodi di permanenza in Italia molto vari. Alcuni sono appena arrivati nel nostro paese e non hanno nessuna conoscenza della lingua italiana, altri l'hanno spontaneamente appresa in un contesto naturale, altri ancora hanno già frequentato corsi di lingua nella scuola italiana o in contesti extrascolastici.

E proprio la grande varietà delle situazioni richiede che gli insegnanti nella fase di accoglienza e di programmazione dell'intervento educativo, al di là di una ricognizione impressionistica, dispongano di uno strumento agile e nello stesso tempo sufficientemente affidabile per misurare la competenza linguistico- comunicativa di questi allievi.

Le prove, rispondenti a criteri di validità e affidabilità, sono ascrivibili alla tipologia dei test d'ingresso, cioè test pensati come strumento per accertare la capacità di utilizzare la lingua italiana nella fase iniziale del percorso di apprendimento e individuare il livello di competenza e le caratteristiche interlinguistiche degli allievi, su cui basare l'azione didattica.

Il pacchetto delle prove è articolato sulla base delle quattro abilità di base e si suddivide in prove di ascolto, di produzione orale, di lettura e di produzione scritta. Per ciascuna abilità, le tipologie di prove sono state selezionate mettendo in relazione lo strumento di misura con le caratteristiche

dell'oggetto da misurare e identificando così la tipologia docimologicamente più adeguata. Nella progettazione di ciascuna prova sono stati assunti poi anche altri parametri, quali i livelli di accessibilità da parte degli alunni e quelli di economicità di somministrazione e valutazione da parte degli insegnanti o facilitatori.

Il pacchetto di prove si presenta così piuttosto vario quanto alle tipologie, comprendendo prove di tipo strutturato, semistrutturato o non strutturato, con largo uso di immagini, al fine di aiutare gli alunni a non bloccarsi in partenza davanti a un codice linguistico poco o pochissimo noto, e di limitare al minimo il ricorso alla lingua scritta quando non è questa ad essere oggetto di verifica.

L'assegnazione e l'elaborazione dei punteggi consente di individuare tre livelli di competenza.

o BUONA

p SUFFICIENTE

q INSUFFICIENTE

CLASSI 1[^] e 2[^] PRIMARIA

AVVERTENZE GENERALI

Tutte le prove devono svolgersi *individualmente*.

Il primo item è considerato di prova e non viene valutato. E' importante utilizzare l'item di prova per fare in modo che l'allievo capisca bene quello che deve fare. Nel caso in cui un item non fosse sufficiente a raggiungere lo scopo, si possono fare altri esempi. Si possono dare spiegazioni in lingua madre o altro. Nello svolgimento dei veri e propri item di verifica non sono ammessi aiuti.

Nel caso in cui gli allievi non sappiano ancora leggere e scrivere, il somministratore interromperà la prova dopo la parte orale. Annoterà sul foglio dei punteggi i motivi dell'interruzione.

Si raccomanda di tenere I MATERIALI PER L'ALLIEVO in fogli separati.

ASCOLTO

A1. Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A1. Leggere due volte, con ritmo leggermente rallentato, la frase d'esempio: Luisa mangia un panino.

Fargli la seguente domanda: Che cosa mangia Luisa? Dirgli di indicare l'immagine giusta. Aspettare che l'allievo faccia la scelta. Assicurarsi che l'allievo abbia capito bene quello che deve fare, dare eventualmente delle spiegazioni supplementari. Dopo passare alle frasi successive.

FRASI**DOMANDE**

1. Omar ha i pantaloni lunghi.	Che cosa ha Omar?
2. La mamma beve il caffè.	Che cosa beve la mamma?
3. La maestra chiude la porta e va alla lavagna.	Che cosa chiude la maestra?
4. Luigi disegna una casa sul foglio.	Che cosa disegna Luigi?

A2. Dare le seguenti consegne, dopo aver fatto sedere l'allievo, aver aperto la porta e aver predisposto gli oggetti necessari (un quaderno, una penna rossa e una nera, un libro).

La consegna: Alzati. serve da esempio, per cui si può far ripetere più di una volta all'allievo e accompagnare con tutte le spiegazioni che riteniamo opportune. Le altre consegne vanno date in modo naturale, articolando le parole in modo chiaro e con un ritmo non troppo veloce.

o Batti le mani. 2. Prendi il quaderno e la penna rossa. 3. Alzati e vai a chiudere la porta. 4. Prendi quel libro e mettilo sopra al quaderno.

A3. Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A3., dirgli di osservare le immagini dell'item 1, ascoltare la frase, che gli ripeteremo due volte, e segnare con una crocetta l'immagine che rappresenta la situazione descritta. Quindi leggere due volte, con ritmo leggermente rallentato, la frase d'esempio:

p I bambini giocano a

Aspettare che l'allievo faccia la scelta, facendogli vedere, se necessario, come deve segnare l'immagine giusta. Assicurarsi che l'allievo abbia capito bene quello che deve fare, dare eventualmente delle spiegazioni supplementari e dopo passare alla frase n.1, ripetendogli, se necessario, le istruzioni, ma senza dare ulteriori aiuti. Andare avanti così per tutte le frasi.

..... La mamma compra la frutta al supermercato. 2. Due persone aspettano l'autobus alla fermata.

Luisa e suo fratello sono in salotto e guardano la televisione. 5. Dopo la ricreazione i bambini tutti insieme disegnano un fiore su un foglio.

PRODUZIONE ORALE

Per la valutazione della produzione orale si suggerisce di registrare la prova, e riascoltare la cassetta al momento dell'assegnazione del punteggio.

Nel caso in cui la registrazione non sia proprio possibile, è assolutamente necessario assegnare il punteggio durante lo svolgimento della prova per la n.1.

Per la prova n.2 e la prova n.3. si può assegnare il punteggio subito dopo la fine delle due prove.

B1. Far ripetere nell'ordine una alla volta le seguenti frasi, specificando bene all'allievo che deve ripetere ciascuna frase proprio come il somministratore l'ha detta. Anche in questo caso la frase: Il cane abbaia. serve da esempio e quindi possiamo usarla per fare tutti i tentativi necessari. Si presenterà la frase n.1 solo quando si è sicuri che l'allievo abbia capito quello che deve fare.

1. La maestra scrive. 2. Il papà guida la macchina. 3. Nel cielo c'è una nuvola. 4. Luca va al parco con i compagni di scuola.

B2. Condurre un breve dialogo su dati personali seguendo la seguente traccia

- a. Ciao, come stai?
- b. Come si chiama la tua mamma ?
- c. Da dove vieni?
- d. Dove abiti?
- e. Come vieni a scuola? Con che mezzo?

B3. Presentare all'allievo l'immagine in allegato B3 e chiedergli di descriverla.

Stimolare la descrizione con domande del genere:

Dove siamo? Che cosa c'è? Chi c'è? Dove sono? Come sono? Ecc.

Si raccomanda di non suggerire le risposte e di lasciare spazio alla produzione dell'allievo.

LETTURA

C1. Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova C1. L'obiettivo della prova è verificare se l'allievo è in grado di leggere le parole scritte. Se legge meno di 4 parole, sospendere la prova.

Seguono le altre prove di lettura.

PRODUZIONE SCRITTA

Seguono le prove di scrittura.

Se l'allievo non sa scrivere o non conosce i caratteri dell'alfabeto latino, sospendere la prova.

•

ASCOLTO**Prova A1**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni immagine scelta corretta

0 punti per ogni scelta errata o omessa.

Prova A2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni consegna eseguita correttamente;

0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà;

0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.

Prova A3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni immagine scelta correttamente;

0 punti per ogni scelta errata o omessa.

PRODUZIONE ORALE**Prova B1**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni ripetizione corretta;

0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato;

0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.

Prova B2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette;

da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette;

0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.

Prova B3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette.

Da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette.

0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.

LETTURA**Prova C1**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

0,5 punti per ogni abbinamento corretto;

0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.

Prova C2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

0,5 punti per ogni parola letta correttamente;

0 punti per ogni parola letta in modo non corretto o non letta affatto.

Prova C3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni abbinamento corretto;

0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.

Prova C4

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni immagine scelta correttamente;

0 punti per ogni scelta errata o omessa.

PRODUZIONE SCRITTA**Prova D1**

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

0,5 punti per ogni parola completata in modo corretto;

0 punti per ogni parola non completata.

Prova D2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni parola corretta scritta sotto ciascuna immagine;

0 punti per ogni completamento o parola non corretta o omessa.

Prova D3

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni parola corretta scritta a completamento della frase;

0 punti per ogni parola non corretta o omessa.

Prova D4

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

2 punti per ogni frase adeguata alla scena e corretta dal punto di vista della struttura della frase; **1 punto** per ogni frase poco adeguata alla scena, ma corretta dal punto di vista della struttura della frase;

0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.

NOME _____ DATA _____

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
A1 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta corretta; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
A2 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
A3 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta corretta; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
B1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE 1 punto per ogni ripetizione corretta; 0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato; 0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
B2. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.		_____ (4)
	B 3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette. 0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.	

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C1. UNISCI LE PAROLE E L'IMMAGINE GIUSTA 0,5 punti per ogni abbinamento corretto; 0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C2. LEGGI AD ALTA VOCE LE SEGUENTI PAROLE 0,5 punti per ogni parola letta correttamente; 0 punti per ogni parola letta in modo non corretto o non letta affatto.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	
C3. UNISCI LE FRASI E L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
C4. LEGGI IL TESTO E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	(2)
	1	
	2	

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
D1. COMPLETA LE PAROLE 0,5 punti per ogni parola completata in modo corretto; 0 punti per ogni parola non completata.	ESEMPIO	(2)
	1	
	2	
	3	
	4	
D2. SCRIVI LA PAROLA GIUSTA SOTTO AD OGNI IMMAGINE 1 punto per ogni parola corretta scritta sotto ciascuna immagine; 0 punti per ogni parola non corretta o omessa.	1	(4)
	2	
	3	
	4	
D3. SCRIVI E COMPLETA LE FRASI 1 punto per ogni parola corretta scritta a completamento della frase; 0 punti per ogni parola non corretta o omessa.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
D4. GUARDA L'IMMAGINE E SCRIVI UNA FRASE 2 punti per ogni frase adeguata alla scena e corretta dal punto di vista della struttura della frase; 1 punto per ogni frase poco adeguata alla scena, ma corretta dal punto di vista della struttura della frase; 0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.	1	(4)
	2	

PUNTEGGIO TOTALE	(50)
-------------------------	------

ANNOTAZIONI _____

LIVELLI DI COMPETENZA

Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.		
DA 40/50 A 50/50 COMPETENZA BUONA	DA 26/50 A 39/50 COMPETENZA SUFFICIENTE	MENO DI 26/50 COMPETENZA INSUFFICIENTE
LIVELLO DI COMPETENZA		

SOMMINISTRATORE: _____

PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

CLASSI 1[^] E 2[^]
SCUOLA PRIMARIA

DATA DI SOMMINISTRAZIONE.....

COGNOME _____

NOME _____

NAZIONALITA' _____

SCUOLA _____

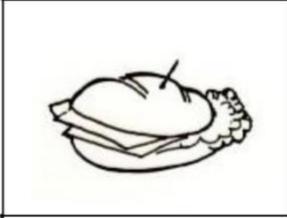
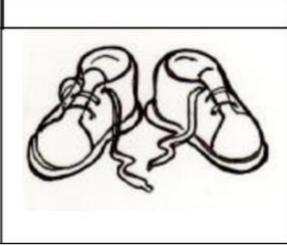
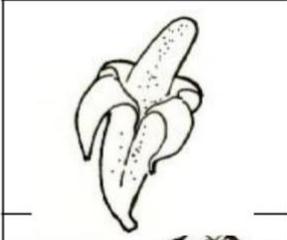
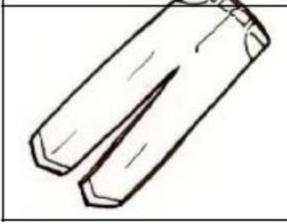
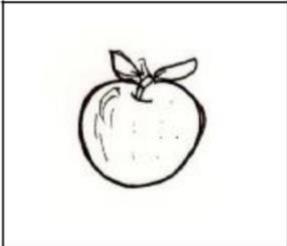
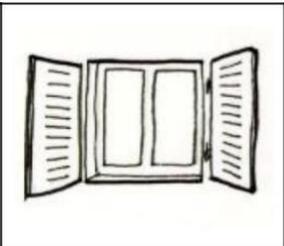
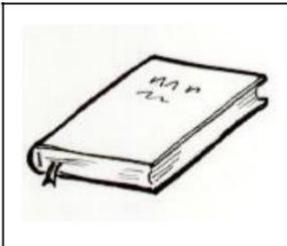
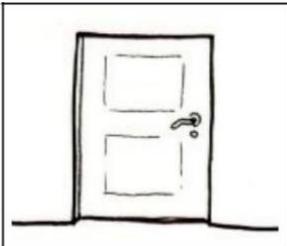
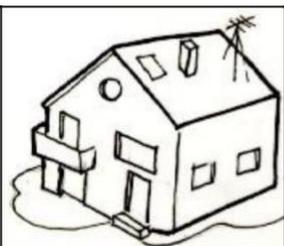
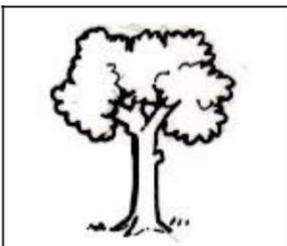
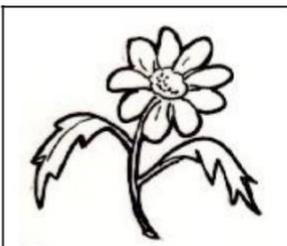
CLASSE _____

DATA D'ARRIVO IN ITALIA _____

MATERIALE PER L'ALLIEVO

ASCOLTO

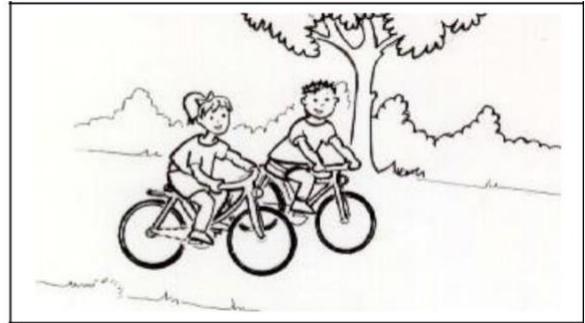
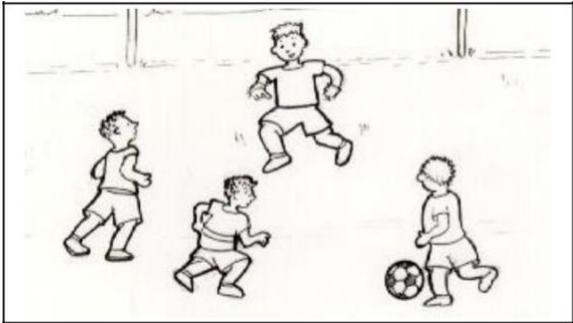
A1 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA ESEMPIO

1	 	 	 
2			
3			
4			

A2 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE

A3 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA

ES.



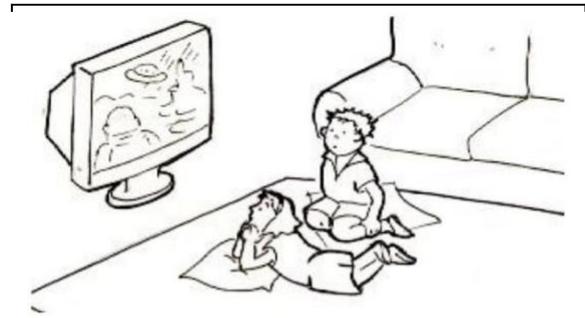
1



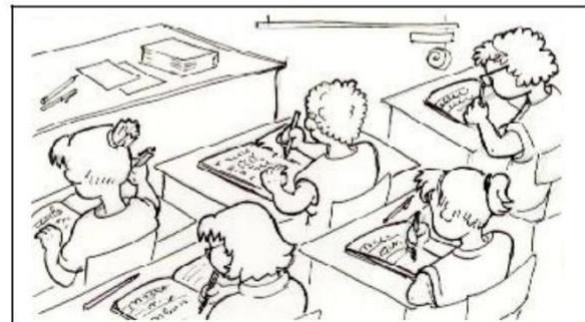
2



3



4

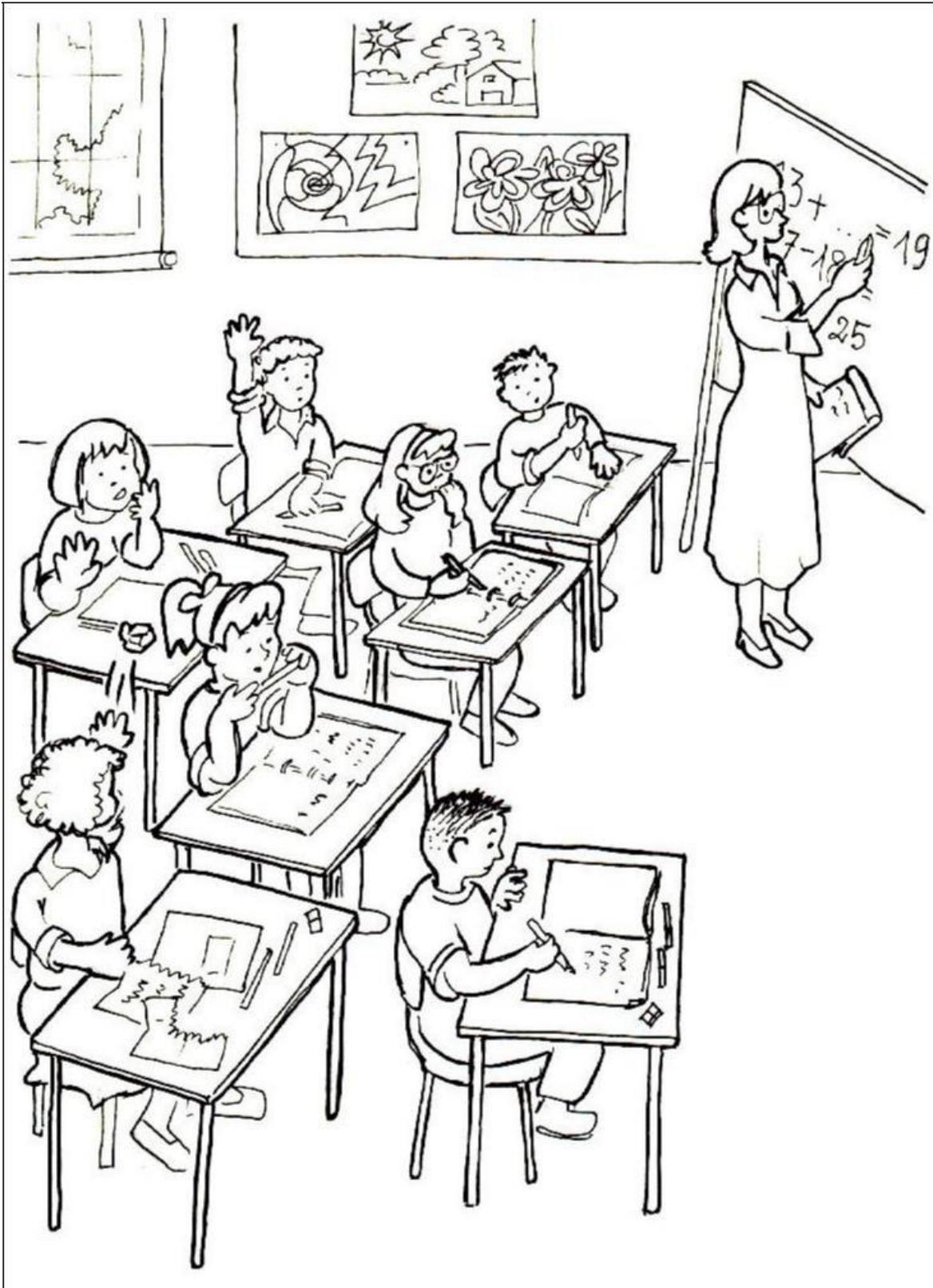


PRODUZIONE ORALE

B1. RIPETI LA FRASE

B2. RISPONDI ALLE DOMANDE

B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI

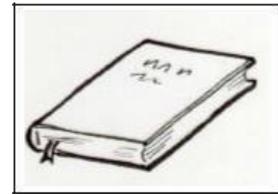


LETTURA

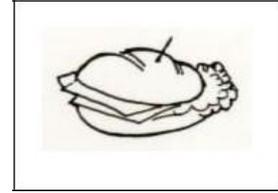
C1. UNISCI LE PAROLE E L'IMMAGINE GIUSTA

ESEMPIO

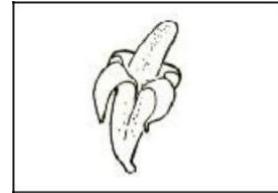
LIBRO



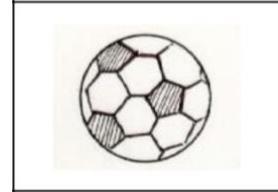
1. CASA



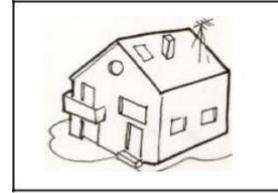
2. SCARPE



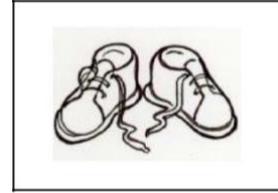
3. PANINO



4. BANANA



5. FIORE



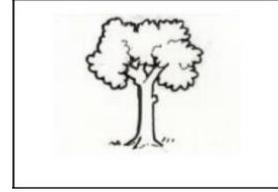
6. ALBERO



7. PALLA



8. BAMBINO



C2. LEGGI AD ALTA VOCE LE SEGUENTI PAROLE

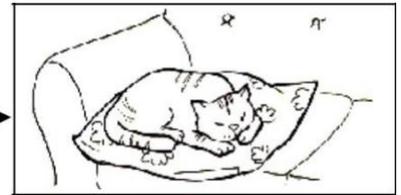
ESEMPIO

MELA

1. ROSA
2. LUNA
3. MARE
4. PENNA
5. TAVOLO
6. FOGLIA
7. MONTAGNA
8. CHIOCCIOLA

C3. UNISCI LE FRASI E L'IMMAGINE GIUSTA

ESEMPIO IL GATTO DORME.



1. IL PAPA' GUIDA LA MACCHINA.



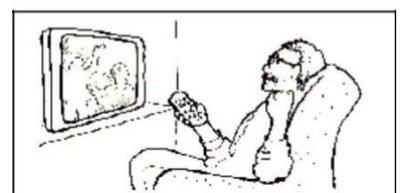
2. IL GATTO DORME SUL DIVANO CON LUCA.



3. IL PAPA' DI GIACOMO GUARDA LA TELEVISIONE.

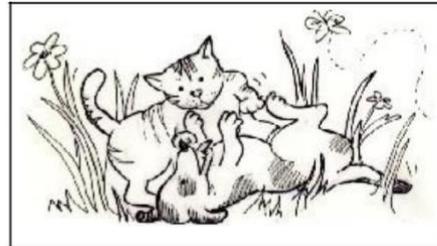
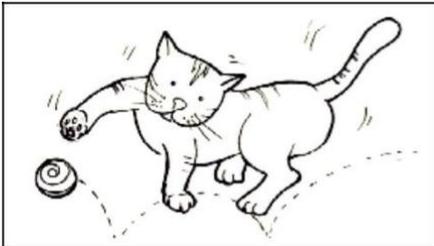


4. IL PAPA' LAVORA IN UFFICIO CON IL COMPUTER.

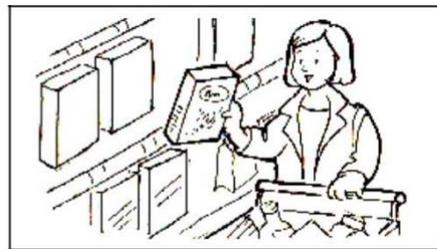


C4. LEGGI IL TESTO E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA

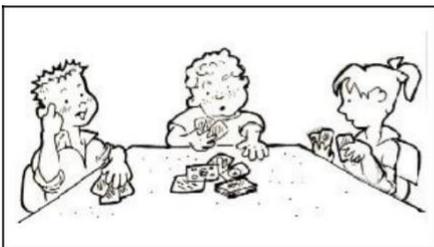
ESEMPIO IL GATTO DI LUCA GIOCA CON IL CANE.



1. LA MAMMA DI OMAR COMPRA IL RISO E IL POLLO AL SUPERMERCATO.



2. I BAMBINI GIOCANO A PALLA NEL CORTILE VICINO ALLA SCUOLA.



PRODUZIONE SCRITTA

D1. COMPLETA LE PAROLE

ESEMPIO

 TITA



SCEGLI TRA: MU, MA, MI

1. RA



SCEGLI TRA: PA, PO, PE

2. LEFONO



SCEGLI TRA: TI, TO, TE

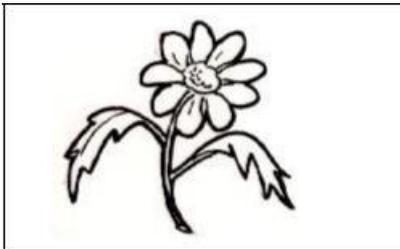
3. NA



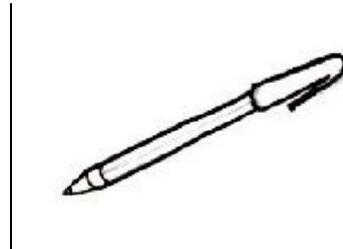
4. SO



D2. SCRIVI LA PAROLA GIUSTA SOTTO AD OGNI IMMAGINE



1. _____



2. _____



3. _____



4. _____

D3. SCRIVI E COMPLETA LE FRASI

ESEMPIO MARIA PRENDE LA PENNA E*SCRIVE*.

1. LUIGI HA FREDDO E SI METTE ...

2. ANDREA HA SETE E BEVE ...

D4. GUARDA L'IMMAGINE E SCRIVI UNA FRASE

1.



2.

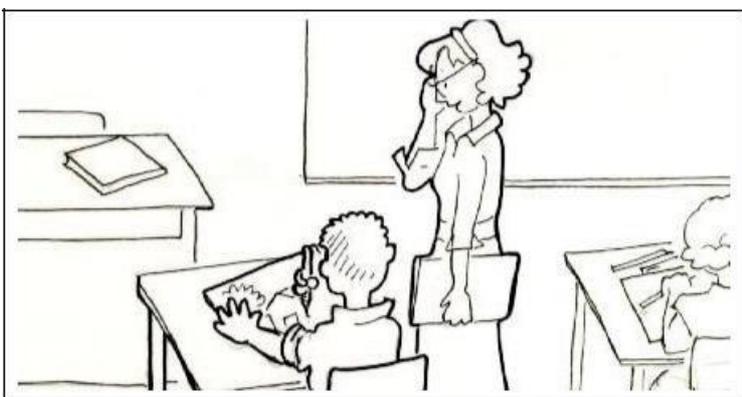


TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
A 1 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta corretta; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
A 2 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
A 3 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta corretta; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
B 1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE 1 punto per ogni ripetizione corretta; 0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato; 0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
B 2. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.		(4)
B 3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette. 0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.		(4)

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C 1. UNISCI LE PAROLE E L'IMMAGINE GIUSTA 0,5 punti per ogni abbinamento corretto; 0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C2. LEGGI AD ALTA VOCE LE SEGUENTI PAROLE 0,5 punti per ogni parola letta correttamente; 0 punti per ogni parola letta in modo non corretto o non letta affatto.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	
C3. UNISCI LE FRASI E L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
	3	
	4	
C4. LEGGI IL TESTO E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	(2)
	1	
	2	

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
D1. COMPLETA LE PAROLE 0,5 punti per ogni parola completata in modo corretto; 0 punti per ogni parola non completata.	ESEMPIO	(2)
	1	
	2	
	3	
	4	
D2. SCRIVI LA PAROLA GIUSTA SOTTO AD OGNI IMMAGINE 1 punto per ogni parola corretta scritta sotto ciascuna immagine; 0 punti per ogni parola non corretta o omessa.	1	(4)
	2	
	3	
	4	
D3. SCRIVI E COMPLETA LE FRASI 1 punto per ogni parola corretta scritta a completamento della frase; 0 punti per ogni parola non corretta o omessa.	ESEMPIO	(4)
	1	
	2	
D4. GUARDA L'IMMAGINE E SCRIVI UNA FRASE 2 punti per ogni frase adeguata alla scena e corretta dal punto di vista della struttura della frase; 1 punto per ogni frase poco adeguata alla scena, ma corretta dal punto di vista della struttura della frase; 0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.	1	(4)
	2	

PUNTEGGIO TOTALE	(50)
-------------------------	------

ANNOTAZIONI

LIVELLI DI COMPETENZA		
Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.		
DA 40/50 A 50/50 COMPETENZA BUONA	DA 26/50 A 39/50 COMPETENZA SUFFICIENTE	MENO DI 26/50 COMPETENZA INSUFFICIENTE
LIVELLO DI COMPETENZA		

SOMMINISTRATORE: _____

CLASSI 3[^], 4[^] e 5[^] PRIMARIA

AVVERTENZE GENERALI

Tutte le prove devono svolgersi *individualmente*.

Il primo item è considerato di prova e non viene valutato. E' importante utilizzare l'item di prova per fare in modo che l'allievo capisca bene quello che deve fare. Nel caso in cui un item non fosse sufficiente a raggiungere lo scopo, si possono fare altri esempi. Si possono dare spiegazioni in lingua madre o altro. Nello svolgimento dei veri e propri item di verifica non sono ammessi aiuti.

Nel caso in cui gli allievi non conoscano l'alfabeto latino, il somministratore interromperà la prova dopo la parte orale. Annoterà sul foglio dei punteggi i motivi dell'interruzione. Si raccomanda di tenere i MATERIALI PER L'ALLIEVO in fogli separati.

ASCOLTO

A1. Dare le seguenti consegne, dopo aver fatto sedere l'allievo e aver predisposto gli oggetti necessari (un gruppo di penne di diversi colori, un foglio piccolo e uno grande, un libro, un quaderno e una matita).

La consegna: Alza la mano. serve da esempio, per cui si può far ripetere più di una volta all'allievo e accompagnare con tutte le spiegazioni che riteniamo opportune. Le altre consegne vanno date in modo naturale, articolando le parole in modo chiaro e con un ritmo non troppo veloce.

q Prendi la penna blu. 2. Apri il libro a pagina 10 . 3 Prendi il quaderno e mettilo sopra il libro. 4. Prendi il foglio grande e disegna una casa con una porta e due finestre.

A2. Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A2, dirgli di ascoltare il testo, che gli ripeteremo due volte, e segnare con una crocetta le immagini che illustrano la storia. Specificare che non tutte le immagini riguardano la storia.

Leggere una prima volta il testo, per prova, e dire al bambino di segnare con una crocetta la prima immagine che riguarda la storia. Se sbaglia, spiegare all'allievo perché ha sbagliato e ripetergli che cosa deve fare.

Quindi leggere due volte, con ritmo leggermente rallentato, il seguente testo.

Kaled viene dal Marocco in aereo. Kaled arriva in Italia con la mamma e due fratelli. Kaled va a scuola e i compagni lo aiutano a fare i compiti, perché lui non sa bene l'italiano. Ieri è andato a casa di un suo compagno che l'ha invitato a pranzo. Dopo pranzo hanno giocato a palla in cortile. Kaled è tornato a casa molto contento.

A3. Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A3, dirgli di ascoltare le due descrizioni che gli leggeremo una alla volta per due volte, e di segnare con una crocetta l'immagine giusta.

Testo 1.

Bobi è un cane molto simpatico. E' piccolo e ha le zampe tutte coperte di peli. Ha due lunghe orecchie che arrivano quasi fino a terra e gli occhi vivaci. Il suo pelo, lungo e riccioluto, ha due macchie nere. Bobi ha una bella coda, che muove di qua e di là, quando è contento. Bobi ama giocare con Luigi, il suo padrone, quando va al parco.

Testo 2.

Sulla collina c'è una casa molto bella. La casa ha un terrazzo, due finestre e una larga porta d'ingresso. Intorno alla casa c'è un bel prato pieno di fiori con due alberi dai lunghi rami che fanno ombra. Dietro alla casa c'è un campo di grano che in estate diventa giallo e dorato.

PRODUZIONE ORALE

Per la valutazione della produzione orale si suggerisce di registrare la prova, e riascoltare la cassetta al momento dell'assegnazione del punteggio.

Nel caso in cui la registrazione non sia possibile, è assolutamente necessario assegnare il punteggio *durante* lo svolgimento della prova per la n.1.

Per la prova n.2 e la prova n.3. si può assegnare il punteggio subito dopo la fine delle due prove.

B1. Far ripetere nell'ordine una alla volta le seguenti frasi, specificando bene all'allievo che deve ripetere ciascuna frase proprio come il somministratore l'ha detta.

Anche in questo caso la frase: Mi piace bere il latte. serve da esempio e quindi possiamo usarla per fare tutti i tentativi necessari. Si presenterà la n.1 solo quando si è sicuri che l'allievo abbia capito quello che deve fare.

r La mia casa è molto grande. 2. In giardino ci sono le zanzare. 3. Vuoi venire a scuola con me?
q Oggi c'è il sole e fa molto caldo.

B2. Condurre un breve dialogo su dati personali seguendo la seguente traccia:

..... Ciao, come stai?
..... Come si chiamano il tuo papà e la tua mamma ?
..... Da dove vieni?
..... Quanti anni hai?
..... Da quanto tempo sei in Italia?
..... Chi c'è in Italia con te?

B3. Presentare all'allievo l'immagine in allegato B 3 e chiedergli di descriverla.

Stimolare la descrizione con domande del genere:

Dove siamo? Che cosa c'è? Chi c'è? Che cosa fanno? ecc.

Si raccomanda di non suggerire le risposte e di lasciare spazio alla produzione dell'allievo.

LETTURA

C1. Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova C1. L'obiettivo della prova è verificare se l'allievo è in grado di leggere l'alfabeto latino. Se legge meno di 2 frasi, sospendere la prova.

Seguono le altre prove di lettura.

PRODUZIONE SCRITTA

Seguono le prove di scrittura.

•

ASCOLTO**Prova A1**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni consegna eseguita correttamente;

0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà;

0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.

Prova A2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni immagine scelta correttamente;

0 punti per ogni scelta errata o omessa.

Prova A3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

2 punti per ogni immagine scelta correttamente;

0 punti per ogni scelta errata o omessa.

PRODUZIONE ORALE**Prova B1**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni ripetizione corretta;

0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato;

0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.

Prova B2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette;

da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette;

0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.

Prova B3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette.

Da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette.

0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.

LETTURA**Prova C1**

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

0,5 punti per ogni frase letta correttamente;

0 punti per ogni frase letta in modo non corretto o non letta affatto

Prova C2

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

0,5 punti per ogni abbinamento corretto;

0 punti per ogni abbinamento non corretto o omesso.

Prova C3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni risposta corretta;

0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.

Prova C4

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

1 punto per ogni risposta corretta;

0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.

PRODUZIONE SCRITTA**Prova D1**

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

0,5 punti per ogni frase corretta dal punto di vista della struttura della frase;

0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.

Prova D2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

2 punti per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine e usi strutture e parole abbastanza corrette;

1 punto per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine, ma usi strutture e parole poco corrette;

0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per descrivere l'immagine o non descriva affatto.

Prova D3

Punteggio massimo attribuibile: **6 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un massimo di 6 a un minimo di 4 punti nel caso in cui l'allievo racconti, rispettando il numero di parole indicate, presenti un testo coerente e usi strutture e parole abbastanza corrette; **da un massimo di 3 a un minimo di 1 punto** nel caso in cui l'allievo racconti, ma usi strutture e parole poco corrette;

0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per raccontare o non racconti affatto.

NOME _____ DATA _____

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
A1 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
A2 . ASCOLTA E SCEGLI LE IMMAGINI DELLA STORIA (* = ITEM CORRETTI) 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	2*	
	3*	
	4	
	5*	
	6*	
	7	
A3 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 2 punti per ogni immagine scelta corretta. 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1 (b)	_____ (4)
	2 (a)	

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
B1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE 1 punto per ogni ripetizione corretta; 0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato; 0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
B2. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.		_____ (4)

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C1. LEGGI LE FRASI AD ALTA VOCE 0,5 punti per ogni frase letta correttamente; 0 punti per ogni frase letta in modo non corretto o non letta affatto	ESEMPIO	_____ (2)
	1	
	2	
	3	
	4	

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C2. GUARDA L'IMMAGINE E SCEGLI LA FRASE GIUSTA 0,5 punti per ogni scelta corretta; 0 punti per ogni scelta non corretta o omessa.	ESEMPIO	_____ (2)
	1(b)	
	2(a)	
	3(b)	
	4(b)	
C3. LEGGI IL TESTO E SCEGLI LA RISPOSTA GIUSTA 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	1(a)	
	2(b)	
	3(c)	
	4(a)	
C4. LEGGI IL TESTO E INDICA SE L’AFFERMAZIONE E’ VERA O FALSA 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	1(F)	
	2(V)	
	3(F)	
	4(F)	
	5(V)	
	6(F)	
	7(V)	
	8(F)	

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
D1. SCRIVI LE FRASI CON LE SEGUENTI PAROLE 0,5 punti per ogni frase corretta dal punto di vista della struttura della frase; 0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.	ESEMPIO	_____ (2)
	1	
	2	
D2. SCRIVI LE FRASI PER DESCRIVERE LE SCENE 2 punti per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine e usi strutture e parole abbastanza corrette; 1 punto per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine, ma usi strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per descrivere l'immagine o non descriva affatto.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
D3. SCRIVI UN TESTO DI 40 PAROLE da un massimo di 6 a un minimo di 4 parole nel caso in cui l'allievo racconti, rispettando il numero di parole indicate, presenti un testo coerente e usi strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 3 a un minimo di 1 punto nel caso in cui l'allievo racconti ma usi strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per raccontare o non racconti affatto.		_____ (6)

PUNTEGGIO TOTALE

_____ (48)

ANNOTAZIONI

LIVELLI DI COMPETENZA

Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.

DA 39/48 A 48/48 COMPETENZA BUONA	DA 25/48 A 38/48 COMPETENZA SUFFICIENTE	MENO DI 25/48 COMPETENZA INSUFFICIENTE
LIVELLO DI COMPETENZA		

SOMMINISTRATORE: _____

PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

CLASSI 3[^], 4[^] E 5[^]
SCUOLA PRIMARIA

DATA DI SOMMINISTRAZIONE.....

COGNOME_____

NOME_____

NAZIONALITA'_____

SCUOLA_____

CLASSE_____

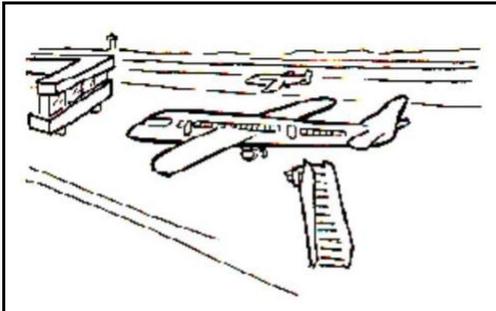
DATA D'ARRIVO IN ITALIA_____

MATERIALE PER L'ALLIEVO

ASCOLTO

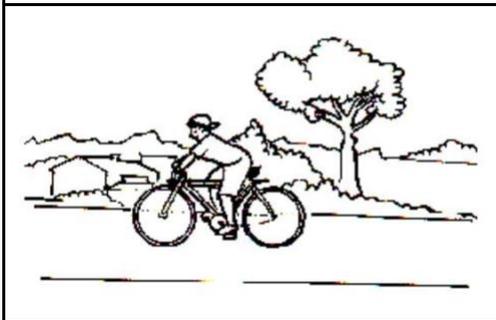
A1. ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE

A2 . ASCOLTA E SCEGLI LE IMMAGINI DELLA STORIA

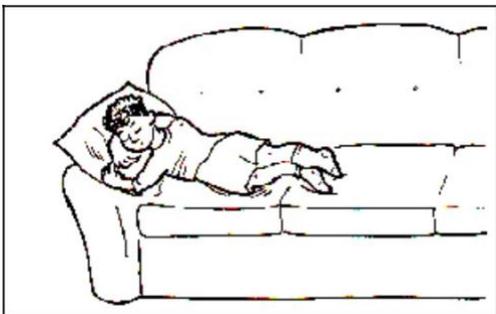


Es.

2



4



6

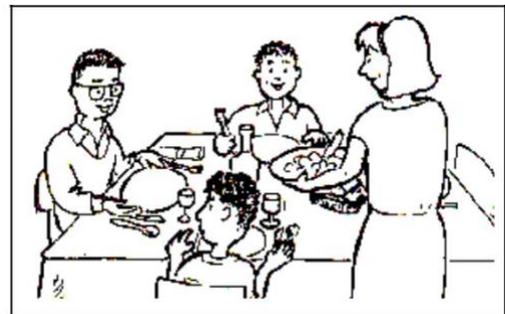


1

3



5



7



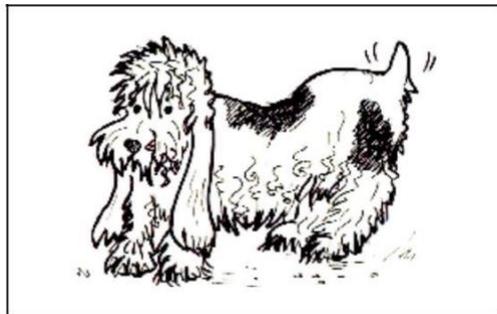
A3. ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA.

1.

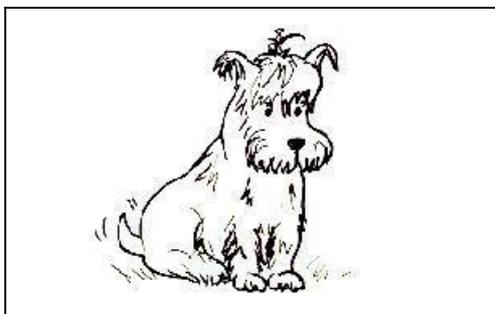


a

b



c

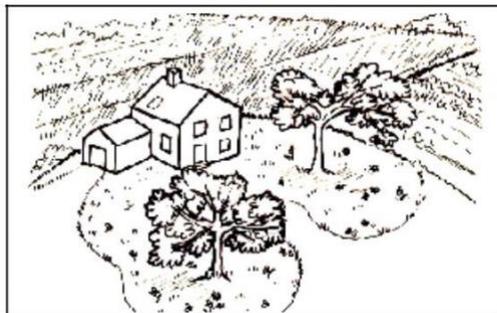


2.

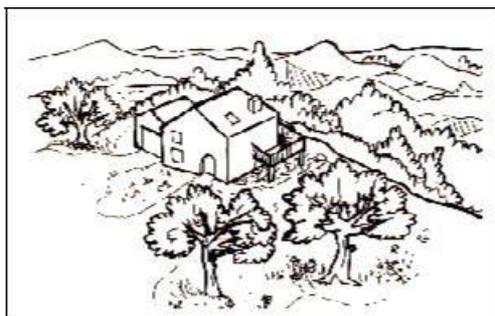


a

b



c

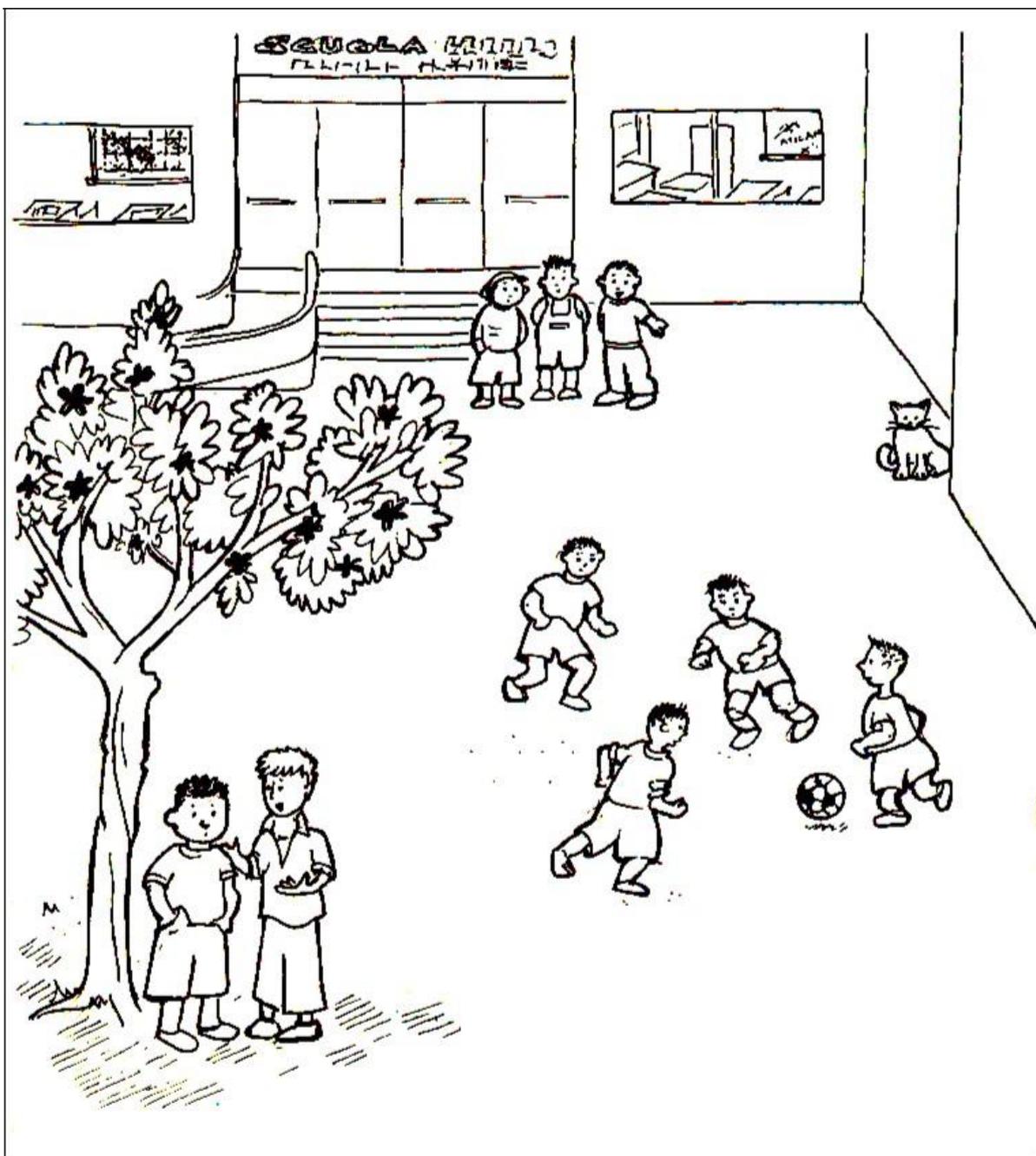


PRODUZIONE ORALE

B1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE

B2. RISPONDI ALLE DOMANDE

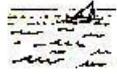
B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI



LETTURA

C1. LEGGI LE FRASI AD ALTA VOCE.

1. Il mare è blu.



2. Il sole scalda la terra.



La mamma compra un chilo di banane.

A mio zio non piace la pasta.

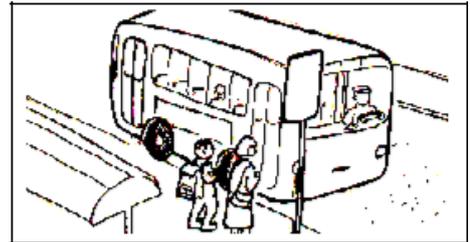
Il fratello di Luca ha una moto nuova.

C2. GUARDA L'IMMAGINE, LEGGI LE FRASI E SCEGLI LA FRASE GIUSTA

ES.

Arriva l'autobus.

b. I bambini salgono sull'autobus.



1.

a. Il papà compra un francobollo.

b. Il papà compra il giornale.



2.

a. La mamma legge un libro.

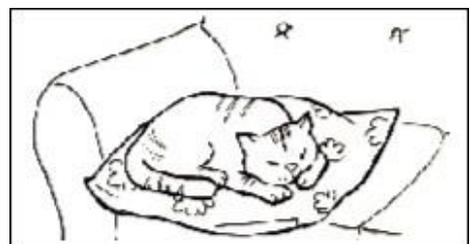
b. La mamma si riposa.



3.

a. Il gatto dorme per terra.

b. Il gatto dorme sul divano.



4.

a. Paolo gioca a rubabandiera.

b. Paolo gioca a pallone.



C3. LEGGI IL TESTO E DOPO SCEGLI LE RISPOSTE GIUSTE



L'Uomo e l'ombrello

E' una giornata di primavera e c'è il sole. Un uomo, con un ombrello aperto, passeggia per la strada. Le persone si voltano e guardano l'uomo. Una donna si avvicina all'uomo con l'ombrello aperto e dice:

f. C'è il sole. Chiudi l'ombrello.

L'uomo sorride, guarda la donna e dice:

- Lo so. Ma il mio ombrello è nuovo. Voglio farlo vedere a tutti.

L'uomo poi si allontana, e continua a passeggiare con il suo ombrello aperto.

(adattato da Monico Cortese, La cornacchia ladra, Tecnodid)

ESEMPIO. Quando si svolge la storia?

9. In una giornata di pioggia.

b. In un[] giornata di sole.

In una giornata di nebbia.

5. Perché le persone guardano l'uomo?

Perché non piove e lui ha l'ombrello aperto.

Perché passeggia per il marciapiede.

Perché ha un cappello in testa.

6. Che cosa dice la donna all'uomo con l'ombrello?

La donna dice:

di sorridere.

di chiudere l'ombrello.

di passeggiare tranquillo.

3. Alla fine che cosa fa l'uomo ?

2. Chiude l'ombrello e va a casa.

3. Ringrazia e abbraccia la donna.

4. Continua a tenere l'ombrello aperto.

4. Secondo te com'è l'uomo?

3. Felice.

4. Triste.

5. Arrabbiato.

C4. LEGGI IL TESTO E DOPO SEGNA SE L’AFFERMAZIONE E’ VERA O FALSA

La Luna



La Luna è l’unico satellite naturale della Terra.

La Luna è circa 400 volte più piccola del Sole, ma sembra più grande perché è più vicina alla Terra.

Sulla luna ci sono catene montuose, crateri ed immense pianure, ma non ci sono nubi, piogge o venti.

La Luna è un corpo freddo e oscuro. Ma il sole la illumina, per questo possiamo vedere la Luna dalla Terra.

ES. La Luna è un satellite naturale	V	<input type="checkbox"/>	F
1. La Luna è un satellite del sole	V		F
2. La Luna è più piccola del sole	V		F
3. Sulla Luna piove spesso.	V		F
4. Sulla luna c’è il mare.	V		F
5. Sulla Luna ci sono le montagne.	V		F
6. La Luna è calda come il sole.	V		F
7. Il Sole illumina la Luna .	V		F
8. Dalla Terra non vediamo la Luna.	V		F

PRODUZIONE SCRITTA

D1. SCRIVI UNA FRASE CON LE SEGUENTI PAROLE:

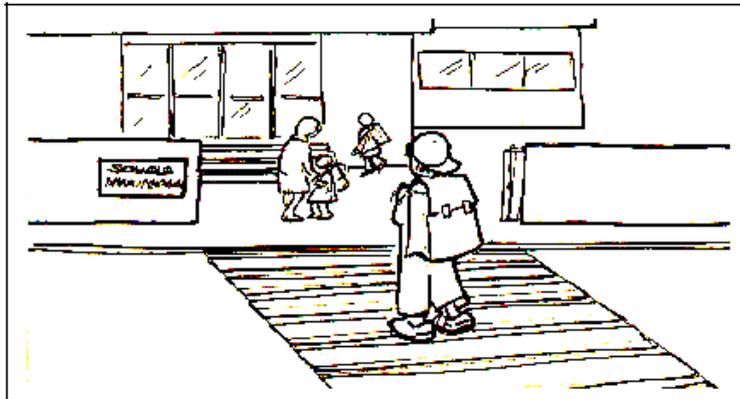
ESEMPIO: banco, quaderno.

_____ quaderno è aperto sul banco. _____

a. bambino, parco.

b. piatto, pasta, pomodoro.

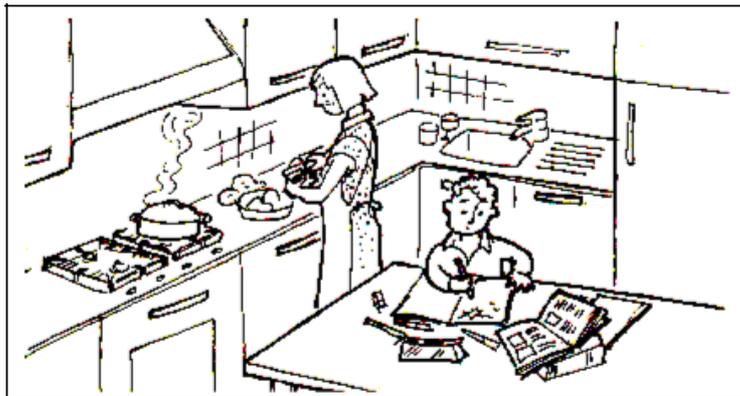
D2. DESCRIVI L'IMMAGINE



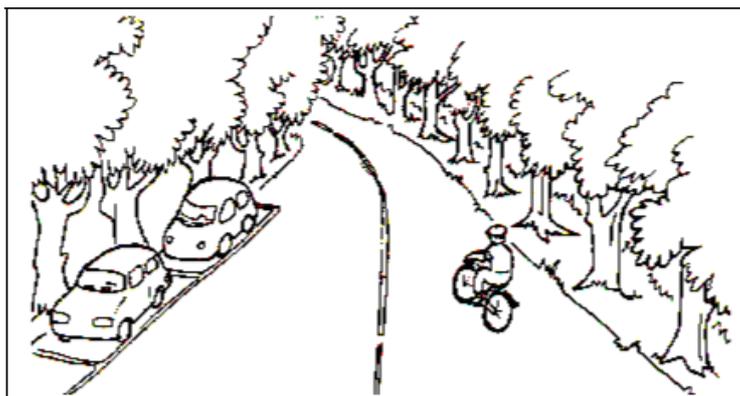
ESEMPIO

Un bambino va a scuola e attraversa la strada sulle strisce pedonali.

1



2



NOME _____ DATA _____

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

ASCOLTO

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
A1 . ASCOLTA E FAI COSA DICE L'INSEGNANTE 1 punto per ogni consegna eseguita correttamente; 0,5 punti per ogni consegna eseguita a metà; 0 punti per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
A2 . ASCOLTA E SCEGLI LE IMMAGINI DELLA STORIA (* = ITEM CORRETTI) 1 punto per ogni immagine scelta correttamente; 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	2*	
	3*	
	4	
	5*	
	6*	
	7	
A3 . ASCOLTA E SCEGLI L'IMMAGINE GIUSTA 2 punti per ogni immagine scelta corretta. 0 punti per ogni scelta errata o omessa.	1 (b)	_____ (4)
	2 (a)	

PRODUZIONE ORALE

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
B1. ASCOLTA E RIPETI LA FRASE 1 punto per ogni ripetizione corretta; 0,5 punti per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato; 0 punti per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
B2. BREVE DIALOGO SU DATI PERSONALI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
	3	
	4	
B3. GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI CHE COSA VEDI da un massimo di 4 a un minimo di 3 punti se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 2 a un minimo di 1 punto se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.		_____ (4)

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C1. LEGGI LE FRASI AD ALTA VOCE 0,5 punti per ogni frase letta correttamente; 0 punti per ogni frase letta in modo non corretto o non letta affatto	ESEMPIO	_____ (2)
	1	
	2	
	3	
	4	

LETTURA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
C2. GUARDA L'IMMAGINE E SCEGLI LA FRASE GIUSTA 0,5 punti per ogni scelta corretta; 0 punti per ogni scelta non corretta o omessa.	ESEMPIO	_____ (2)
	1(b)	
	2(a)	
	3(b)	
	4(b)	
C3. LEGGI IL TESTO E SCEGLI LA RISPOSTA GIUSTA 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	1(a)	
	2(b)	
	3(c)	
	4(a)	
C4. LEGGI IL TESTO E INDICA SE L'AFFERMAZIONE E' VERA O FALSA 1 punto per ogni risposta corretta; 0 punti per ogni risposta non corretta o omessa.	ESEMPIO	_____ (4)
	1(F)	
	2(V)	
	3(F)	
	4(F)	
	5(V)	
	6(F)	
	7(V)	
	8(F)	

PRODUZIONE SCRITTA

TIPO DI PROVA	ITEM	PUNTEGGIO
D1. SCRIVI LE FRASI CON LE SEGUENTI PAROLE 0,5 punti per ogni frase corretta dal punto di vista della struttura della frase; 0 punti per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.	ESEMPIO	_____ (2)
	1	
	2	
D2. SCRIVI LE FRASI PER DESCRIVERE LE SCENE 2 punti per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine e usi strutture e parole abbastanza corrette; 1 punto per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine, ma usi strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per descrivere l'immagine o non descriva affatto.	ESEMPIO	_____ (4)
	1	
	2	
D3. SCRIVI UN TESTO DI 40 PAROLE da un massimo di 6 a un minimo di 4 punti nel caso in cui l'allievo racconti, rispettando il numero di parole indicate, presenti un testo coerente e usi strutture e parole abbastanza corrette; da un massimo di 3 a un minimo di 1 punto nel caso in cui l'allievo racconti ma usi strutture e parole poco corrette; 0 punti nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per raccontare o non racconti affatto.		_____ (6)

PUNTEGGIO TOTALE	_____ (48)
-------------------------	------------

ANNOTAZIONI

LIVELLI DI COMPETENZA		
Il Test misura una competenza di tipo comunicativo e di strumentalità di base per quanto riguarda le quattro abilità linguistiche.		
DA 39/48 A 48/48 COMPETENZA BUONA	DA 25/48 A 38/48 COMPETENZA SUFFICIENTE	MENO DI 25/48 COMPETENZA INSUFFICIENTE
LIVELLO DI COMPETENZA		

SOMMINISTRATORE: _____

COMPETENZE IN INGRESSO

momento di rilevazione: _____

SOCIALIZZAZIONE

	COSTANTEMENTE	DIETRO SOLLECITAZIONE	NO / CON DIFFICOLTA'
Stabilisce buoni rapporti con la maggioranza dei compagni			
Stabilisce buoni rapporti con un gruppo ristretto di compagni			
Stabilisce buoni rapporti con gli insegnanti			
Rispetta le regole stabilite			

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

	COSTANTEMENTE	IN MODO DISCONTINUO	DIETRO SOLLECITAZIONE	MAI
In classe lavora con impegno				
Partecipa o si sforza di partecipare				
Studia ed esegue i compiti a casa				

AUTONOMIA E METODO DI STUDIO

	NON AUTONOMO	AUTONOMO SE SUPPORTATO	INDIPENDENTE
L'alunno sa organizzare il proprio lavoro in modo:			

Allegato 2

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN
INGRESSO PER ALUNNI STRANIERI**

A cura del team docenti

A.S. 20.../20...

r Alunna/o (Cognome e nome).....

Classe..... (DPR n° 394/99 – art. 45 – inserimento alunni stranieri)

- o Data di nascita..... Nazionalità.....
- s Data di arrivo in Italia.....
- r Numero degli anni di scolarità in Italia..... nel paese d’origine.....
- o Corsi di studi seguiti nel paese di provenienza:.....
-
- o Scuole e classi frequentate in Italia:.....
- Lingua parlata in famiglia.....
- Lingua di scolarità nel paese d’origine.....
- o Altre lingue conosciute.....
- o Eventuali corsi di alfabetizzazione frequentati.....

Sulla base dei risultati del colloquio di Accoglienza e in ottemperanza alla normativa vigente (DPR.394/99 art. 45 comma 4 “Iscrizioni scolastiche” – DPR 275/99 art.4 commi1-2; art. 9 comma 4 “Autonomia Scolastica”), **si è determinato l’inserimento dell’alunno/a nella classe.....**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO
(in riferimento ai livelli linguistici del Quadro Comune Europeo)

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione italiano orale					
Livello di produzione italiano orale					
Livello di comprensione italiano scritto					
Livello di produzione italiano scritto					

ANNOTAZIONI sull’inserimento dell’alunno/a nel gruppo classe e sui rapporti con i docenti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INTERVENTO PERSONALIZZATO NELLA DISCIPLINA

ALUNNO	CLASSE
DISCIPLINA	INSEGNANTE
OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI FISSATI PER IL PRIMO QUADRIMESTRE (IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI, eventualmente anche della classe precedente)	
CONTENUTI IN DETTAGLIO	
OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI FISSATI PER IL SECONDO QUADRIMESTRE (IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI, eventualmente anche della classe precedente)	
CONTENUTI IN DETTAGLIO	
NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE, ORALI E SCRITTE	
PRIMO QUADRIMESTRE	ORALI..... SCRITTE.....
SEONDO QUADRIMESTRE	ORALI..... SCRITTE.....

DATA.....

FIRMA DELL'INSEGNANTE.....

LIVELLO di COMPETENZA RAGGIUNTO in ITALIANO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2	Framework Europeo livelli di valutazione			
Comprensione orale		Livello principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano)	
			Comprende singole parole (dell'italiano)	
	A 1		Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici	
			Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento	
			Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche	
	A 2		Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato	
			Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane	
			Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo	
			Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara	
			Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi	
	B 1		Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo e lento e chiaro	
			Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi	
	B 2		Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film	
	Comprensione dello scritto		Livello principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetica
				Sa leggere e comprende qualche parola scritta
			Legge parole e frasi senza comprenderne il significato	
A 1			Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano	
			Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina	
A 2			Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti	
			Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice	
B 1			Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili	
			Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo	
B 2			Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su argomento di attualità	

Produzione orale	Livello principiante		Non si esprime oralmente in italiano
			Comunica con molta difficoltà
			Comunica con frasi composte da singole parole
	A 1		Sa rispondere a semplici domande e sa porne
			Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti
			Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare
			Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora
	A 2		Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti
			Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice
			Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla proprio provenienza, formazione, ambiente
	B 1		Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti (per lui/lei) familiari
			Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti (per lui/lei)
			Sa riferire su un 'esperienza, un avvenimento, un film, su un testo letto
	B 2		Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione
Produzione scritta	Livello principiante		Non sa scrivere l'alfabeto latino
			Scrive qualche parola (in italiano)
	A 1		Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici
			Sa produrre semplici frasi con lo spunto di immagini e di domande
			Sa produrre brevi frasi e messaggi
	A 2		Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario
			Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori
	B 1		Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti
	B 2		Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

a) Relazioni, partecipazione, Organizzazione del lavoro.

	INTERMEDIA	COME E'	FINALE
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	1. Si rapporta positivamente con l' insegnante/i	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	2. E' aperto/a e collaborativo/a nei confronti di compagni/e	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	3. Conosce e rispetta le regole del gruppo	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	4. Porta sempre il materiale scolastico e ne ha cura	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	5. Esegue con cura il lavoro assegnato a casa	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	6. Esegue con cura il lavoro assegnato a scuola	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	7. E' autonomo/a nello svolgimento del lavoro assegnato	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	8. E' attento/a alle indicazioni dell'insegnante	SI SPESSE NON SEMPRE NO
	SI SPESSE NON SEMPRE NO	9. E' interessato/a e si impegna	SI SPESSE NON SEMPRE NO

b) Area Linguistica

INTERMEDIA					COSA SA FARE	FINALE				
6	7	8	9	10		6	7	8	9	10
					1. Ascolta e comprende nuovi vocaboli					
					2. Conosce e usa nuovi vocaboli					
					3. Parla in italiano con gli altri					
					4. Legge e comprende semplici frasi					
					5. Scrive semplici frasi.					
					6. Ascolta e comprende fasi complesse.					
					7. Comunica con frasi più complesse.					
					8. Legge, comprende e racconta semplici testi.					
					9. Scrive semplici testi sotto dettatura.					
					10. E' corretto nell'ortografia.					